

MADE IN ITALY ¹

**Made in Italy 1, la prima SPAC di diritto italiano quotata, annuncia
la fusione per incorporazione di SeSa S.p.A.,
leader in Italia nella distribuzione a valore di soluzioni IT per le imprese**

**SeSa S.p.A. a seguito dell'operazione apre il proprio capitale a primari investitori
istituzionali che rileveranno una quota compresa tra il 35% ed il 27% apportando
capitali per lo sviluppo**

Milano, 15 ottobre 2012

L'operazione

Il Consiglio di Amministrazione di Made in Italy 1 S.p.A. ("**Made in Italy 1**"), la prima SPAC (*Special Purpose Acquisition Company*) di diritto italiano quotata sul mercato AIM Italia, ha approvato l'operazione ("**Operazione**") di acquisto parziale e successiva fusione per incorporazione in Made in Italy 1 di SeSa S.p.A. ("**SeSa**"), società leader in Italia nella distribuzione di soluzioni IT a valore per il segmento business.

Il Consiglio di Amministrazione di Made in Italy 1 ha altresì conferito mandato al Presidente di convocare entro la fine del mese di novembre l'assemblea dei soci in sede ordinaria e straordinaria per deliberare in merito alla fusione ed alle operazioni ad essa collegate.

Le società coinvolte

Made in Italy 1, guidata da Matteo Carlotti, Luca Giacometti e Simone Strocchi, è stata collocata sul mercato AIM Italia nel giugno 2011; l'operazione di quotazione, curata da Centrobanca e Intermonte SIM, ha consentito la raccolta di Euro 50 milioni da Investitori Istituzionali.

SeSa, fondata nel 1973 da Paolo Castellacci e con sede a Empoli (FI), è leader in Italia nella *distribuzione a valore di tecnologie software e hardware per il segmento business* attraverso Computer Gross Italia S.p.A., controllata integralmente; è attiva altresì nel settore dei servizi e delle soluzioni IT di *system integration* sui segmenti Enterprise e SME (Small and Medium Enterprises) tramite la controllata integrale VAR Group S.p.A..

SeSa è controllata da ITH S.r.l., che ne possiede circa il 73%, mentre la restante parte del capitale è posseduta da 15 azionisti di minoranza. ITH S.r.l., a sua volta, è controllata dalla società SeSa srl al cui capitale partecipano con una quota di oltre il 50% i signori Paolo Castellacci e Piero Pelagotti fondatori del Gruppo oltre agli attuali principali manager del gruppo.

La tabella seguente illustra le principali grandezze economiche e patrimoniali del gruppo SeSa alle date degli ultimi due bilanci annuali, redatte secondo i principi contabili italiani, e alla data del 31 aprile 2012 pro-forma (ovvero ipotizzando la fusione con Made in Italy 1 in ipotesi di recesso massimo pari al 30 % - 1 azione) secondo i principi contabili internazionali IFRS.

(dat consolidati in MLN/€)	30.4.2011 Gruppo SeSa Italian GAAP	30.4.2012 Gruppo SeSa Italian GAAP	Variazione Gruppo SeSa 2012/2011	30.4.2012 IFRS Pro Forma post fusione con Made in Italy 1
Valore della Produzione	752.0	817.8	+8.7%	817.9
Margine operativo lordo (EBITDA)	30.9	37.1	+20.1%	37,9
Margine operativo netto (EBIT)	20.7	29.7	+43.0%	31.2
Utile netto	10.6	15.7	+48.6%	16.4
Posizione finanziaria netta (cassa)/debito	17.8	(32.0)	n.s.	(14.9)
Patrimonio netto	73.6	87.8	+19.3%	107.1

Termini principali dell'Operazione

L'Operazione prevede, in sintesi:

- l'acquisto da parte di Made in Italy 1 di circa il 16% del capitale di SeSa da alcuni soci della stessa per un corrispettivo di circa Euro 16 milioni;
- il conferimento in ITH, da parte di tutti i soci di minoranza di SeSa, delle partecipazioni dagli stessi possedute non oggetto di acquisto ai sensi del punto che precede, in modo tale che, alla data di efficacia della fusione, ITH sia socio unico di SeSa;
- nell'ambito della medesima operazione, la successiva fusione per incorporazione di SeSa in Made in Italy 1 (la "**Fusione**"), sulla base di una valutazione (*equity value*) complessiva per l'intero capitale di euro 116 milioni, che cambierà - fra l'altro - la propria denominazione sociale in SeSa S.p.A., trasferirà la propria sede sociale a Empoli e modificherà la data di chiusura dell'esercizio sociale che diverrà il 30 aprile.

Nell'ambito della Fusione, è stato fissato un rapporto di cambio di 27 azioni di Made in Italy 1 (di cui 23 azioni ordinarie e 4 riscattabili, le cui caratteristiche sono di seguito indicate) ogni 200 azioni di SeSa. Sul rapporto di cambio è stato espresso giudizio di congruità da BDO S.r.l., esperto nominato dal Tribunale di

Milano. Le situazioni patrimoniali di riferimento ai sensi dell'art. 2501-*quater* cod. civ. sono il bilancio di esercizio al 30 aprile 2012 per SeSa e la situazione patrimoniale al 30 giugno 2012 per Made in Italy 1.

Per effetto della Fusione, ITH deterrà una partecipazione che, in funzione della percentuale di soci recedenti, sarà compresa fra il 65% ed il 73% del capitale della società risultante dalla stessa. Le azioni riscattabili saranno pari ad una quota compresa tra circa il 9% e l'11% del capitale sociale e saranno attribuite in concambio a ITH; dette azioni non saranno ammesse a quotazione e daranno diritto sia al voto, sia alla percezione dei dividendi e saranno convertite in azioni ordinarie successivamente alla approvazione del bilancio al 30 aprile 2014.

La percentuale esatta di possesso di ITH nella società post Fusione dipenderà dal numero di azioni di Made in Italy 1 eventualmente oggetto del diritto di recesso, in quanto, come previsto dallo statuto di Made in Italy 1, i soci che non abbiano concorso all'assunzione delle delibere sopra dette potranno recedere dalla società ai sensi dell'art. 2437 cod. civ..

In relazione a tale diritto, il Consiglio di Amministrazione di Made in Italy 1 ha determinato in Euro 9,95 per azione il valore di recesso.

Va precisato che l'esercizio del diritto di recesso da parte di tanti azionisti che rappresentino complessivamente almeno il 30% del capitale di Made in Italy 1 rappresenta una condizione risolutiva dell'efficacia delle delibere concernenti l'Operazione.

Al fine di dare stabilità all'assetto azionario post Fusione, ITH assumerà un impegno di lock up per un periodo di 3 anni dalla data di efficacia della Fusione relativo alla partecipazione dalla stessa posseduta.

L'azionista di riferimento di SeSa, ITH, ha accettato di porre in essere un meccanismo che garantirà agli azionisti della società post fusione un ristoro economico nel caso del mancato raggiungimento, da parte della società post fusione, dei seguenti obiettivi di utile netto consolidato: (i) Euro 20,0 mln con riferimento al 30 aprile 2013 ed (ii) Euro 24,0 mln con riferimento al 30 aprile 2014. Più in dettaglio, qualora la società post fusione non raggiunga tali obiettivi, avrà la facoltà di riscattare, senza oneri, azioni di proprietà del socio di controllo, ITH, per un valore massimo di Euro 10,15 milioni con riferimento al 30 aprile 2013 e di massimo Euro 3,85 milioni con riferimento al 30 aprile 2014 ai prezzi attuali.

La società risultante dalla Fusione, alla luce delle dimensioni del business, si propone di transitare dal mercato AIM Italia al mercato MTA e, ove possibile, nel segmento STAR dello stesso entro 24 mesi.

In data odierna, il consigliere di amministrazione Matteo Carlotti, al fine di favorire la nomina di un rappresentante di ITH nel consiglio di Made in Italy 1, ha rassegnato le proprie dimissioni, a far data dalla sua sostituzione.

Il Consiglio di Amministrazione della società post Fusione, dopo la modifica del numero di amministratori previsto dallo statuto in vigore che verrà proposta in una convocanda assemblea da tenersi a seguito dell'efficacia della Fusione, sarà composto da 7 membri di cui:

- 4 consiglieri esecutivi, già espressione dell'attuale management di SeSa, nelle persone di Paolo Castellacci - Presidente, Moreno Gaini - Vice Presidente Esecutivo Divisione Computer Gross, Giovanni Moriani - Vice Presidente Esecutivo Divisione Var Group, Alessandro Fabbroni - Amministratore Delegato Corporate;
- 2 consiglieri non esecutivi scelti fra i promotori di Made in Italy 1;
- 1 consigliere munito dei requisiti di indipendenza individuato da ITH S.r.l..

Nell'ambito dell'accordo ITH conferirà mandato ad un intermediario indipendente per acquistare sul mercato, secondo la migliore prassi applicabile, fino ad Euro 1 mln di warrant Made in Italy 1 entro il 31 dicembre 2014.

Made in Italy 1 è stata assistita da d'Urso Gatti e Bianchi Studio Legale Associato e da Electa Financial Engineering S.p.A.; ITH e SeSa sono state assistite da Mediobanca S.p.A. e dallo Studio Legale Menchini & Associati.

Centrobanca S.p.A. ha agito quale Nominated Adviser assistita dallo Studio Legale Latham & Watkins. KStudio Associato e KPMG hanno svolto rispettivamente attività di due diligence fiscale, legale e giuslavoristica e due diligence contabile sul gruppo SeSa per conto di Made in Italy 1.

Banca IMI agisce in qualità di corporate broker di Made in Italy 1.

Tutta la documentazione relativa all'Operazione sarà pubblicata sul sito web www.madeinitaly1.net / Info Azionisti.

Luca Giacometti, Presidente di **Made in Italy 1 S.p.A.**, ha dichiarato: *“Riteniamo che l'operazione in oggetto costituisca un'ottima opportunità di investimento per i nostri azionisti. SeSa rappresenta una solida realtà italiana in continua crescita dalla fondazione ad oggi nonostante le difficoltà della congiuntura economica. La piccola e media impresa privata italiana con forte vocazione all'esportazione, che costituisce il principale mercato del gruppo SeSa, manifesta oggi un'evidente necessità di informatizzazione e di efficienza che*

potrà essere soddisfatta dalle innovazioni tecnologiche offerte dal gruppo SeSa che, siamo molto confidenti, continuerà a crescere sovraperformando il mercato anche in futuro.”

Paolo Castellacci, Presidente di **SeSa** S.p.A., ha dichiarato: *“L’operazione con Made in Italy 1 consente a SeSa di favorire l’ingresso nel proprio capitale di primari investitori istituzionali e finanziari ed ha la finalità di reperire capitali a sostegno della crescita del gruppo, sfruttando le opportunità di un settore strategico per l’economia italiana come quello dell’IT. SeSa, attiva da quasi quarant’anni nel settore delle soluzioni IT per il business, continuerà a supportare le imprese italiane ed il made in Italy nel percorso di innovazione e crescita aiutandole a competere sul mercato”*.

Made in Italy 1

Made in Italy 1 S.p.A., qualificata come una società di investimento ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia, è la prima special purpose acquisition company (c.d. SPAC) costituita in Italia. Made in Italy 1 S.p.A. ai sensi dell’articolo 3 dello Statuto sociale ha per oggetto sociale la ricerca e la selezione di imprese operative (c.d. target), al fine di procedere alla realizzazione di una operazione di acquisizione, da realizzarsi mediante sottoscrizione o compravendita di partecipazioni della società target selezionata, ovvero un’operazione di aggregazione con la società target, da attuarsi anche mediante fusione con la medesima (l’“Operazione Rilevante”).

L’effettiva attuazione dell’Operazione Rilevante sarà sottoposta alla preventiva approvazione dell’Assemblea dei soci e alla conseguente modifica dell’oggetto sociale, che preveda l’attività di amministrazione e gestione delle partecipazioni acquisite nella società target ovvero lo svolgimento dell’attività di impresa della medesima target, in caso di aggregazione societaria. La realizzazione dell’Operazione Rilevante dovrà essere approvata entro il 30 giugno 2013; decorso tale termine senza che alcuna Operazione Rilevante sia approvata dall’Assemblea dei soci, Made in Italy 1 S.p.A. si scioglierà per il decorso del suo termine di durata e verrà avviata la procedura di liquidazione. Made in Italy 1 S.p.A. si propone di indirizzare la propria attività di investimento su società italiane, con particolare attenzione alle società di piccole e medie dimensioni, non quotate, ad alto potenziale di crescita ovvero operative in nicchie di mercato o ad alta marginalità attive sia a livello nazionale sia internazionale in differenti settori, con esclusione delle società attive nel settore biotecnologico, immobiliare (c.d. real estate companies), finanziario, energie rinnovabili e delle società di nuova costituzione

(c.d. start up). In data 23 giugno 2011, le n. 5.000.000 azioni ordinarie e i n. 5.000.000 warrant di Made in Italy 1 S.p.A. sono stati ammessi alle negoziazioni sull’AIM Italia, con decorrenza dal 27 giugno 2011. Centrobanca S.p.A. agisce in qualità di Nomad e Specialista di Made in Italy 1 S.p.A.

Per informazioni

Made in Italy 1

Via della Posta, 8 - Milano

Tel. +39 02 7214231

investors@madeinitaly1.net

Centrobanca (Nomad)

Corso Europa, 16 - Milano

Tel. +39 02 7781 4203,

marco.fumagalli@centrobanca.it

IR Top (Media Relations)

Via C. Cantù, 1 - Milano

Tel. +39 02 45473884

ufficiostampa@irtop.com